

La Parola... pregata

Dobbiamo leggere la Bibbia.

1. *Perché Dio lo vuole:* per ben duecento volte noi leggiamo nella Bibbia stessa che il Signore ordina di leggere e di investigare le Scritture. Il fatto poi che Egli stesso si degnò di muovere gli agiografi a scrivere, ci dice che è desiderio Suo che gli uomini leggano e meditino la Bibbia.

Come potremmo immaginarci, che quel Gesù che istituì il Sacramento dell'amore, non arda ora dal desiderio ch'esso sia ricevuto? Così si potrebbe dire della Bibbia: se Dio ce la scrisse, è segno evidente che desidera che sia letta.

2. *Lo vuole Gesù:* ce ne diede egli stesso l'esempio. Tutti i sabati si recava alla Sinagoga e là leggeva e sentiva leggere le Sacre Scritture, e le meditava. In seguito comandò espressamente dicendo: «Scrutate le Scritture, son proprio quelle che parlano in favor mio». I primi cristiani ai quali ancora risuonavano all'orecchio gli inviti di Gesù e degli Apostoli, a leggere le Sacre Scritture, le leggevano tutti i giorni, anzi, più volte al giorno... e da questo attingevano forza a perseverare nella loro fede e per essa dare, se fosse stato necessario, anche la vita...

Come dobbiamo leggere la Bibbia e quali sono le disposizioni necessarie?

Sappiamo che la Bibbia ci fu data da Dio per amore, e noi ancora la dobbiamo leggere per amore...

Leggiamo la S. Bibbia con vero spirito cattolico e cioè per capire la morale cattolica e imparare la via pratica del cielo. Così la leggeva la SS. Vergine e così imparò a leggerla da S. Anna; ed a sua volta così insegnò a leggerla al Maestro Divino Gesù. Impariamo da questi divini modelli.

La Bibbia riceviamola non da altri, ma dalla Chiesa e dai suoi ministri e leggiamola

con infinito amore e riverenza come ci vien presentata dalla Chiesa...

La Bibbia non è un libro comune, non è il libro dei curiosi e degli assetati di novità, ma è il libro della santità, è il libro di Dio.

B. Giacomo Alberione
da "Leggete le Sacre Scritture"

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gioia e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



*Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza: tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore...*

*Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.*

*Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito
Santo ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato
la nostra condizione umana.*

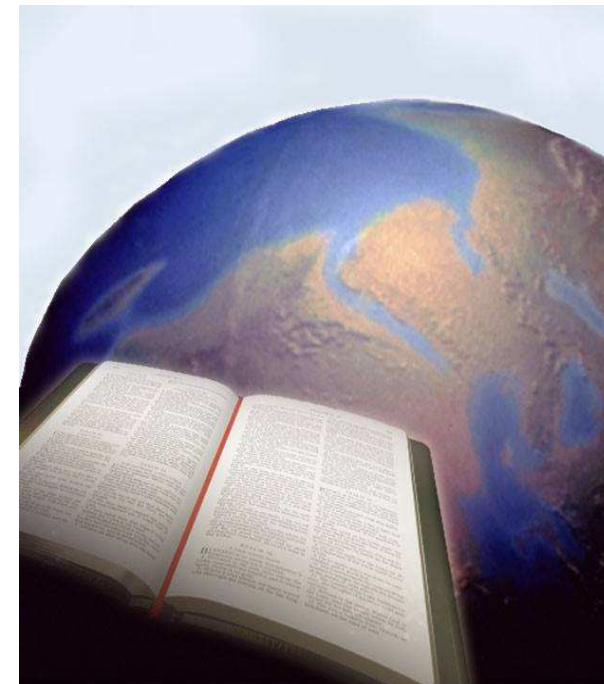
*Ai poveri annunziò il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia.*

*Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente alla morte,
risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.*

*E perché non viviamo più per noi stessi,
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti, a perfezionare
la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.*

Dalla Preghiera Eucaristica IV

Preghiamo insieme per le vocazioni



FEBBRAIO 2011

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo

Grazie, o Padre:
in Cristo mi hai chiamato
alla libertà dei figli di Dio!

Concedimi, ti prego,
di non servirmi mai della libertà
per i miei comodi,
ma per amare te sopra ogni cosa
e i fratelli come Gesù li ha amati.

Fa', o Padre,
che mi lasci sempre guidare
dal tuo Spirito.

Liberami dall'egoismo,
perché il tuo Santo Spirito
possa produrre in me i suoi frutti:
amore, gioia, pace, comprensione,
cordialità, bontà, fedeltà,
mansuetudine e dominio di me stesso.

Concedimi, o Padre,
di appartenere totalmente a Gesù
e di far morire in me ogni egoismo
inchiodandolo alla sua croce.

Donami, ti prego,
il tuo Spirito di forza, per vivere
come Cristo è vissuto.

Cfr. Gal 5,13-24

Dalla Sacra Scrittura

*Annunciatelo con grida di gioia,
diffondetelo, fatelo giungere
fino all'estremità della terra.*

*Dite: il Signore
ha riscattato
il suo servo Giacobbe*

(Is 48,20)

Passo parallelo

*La liturgia è il libro
dello Spirito Santo,
come il creato
è il libro del Padre
e la Sacra Scrittura
è il libro del Figlio.
Per mezzo delle cose visibili
noi arriviamo a conoscere
Dio che è invisibile.*

(APD 1947, 469)

Considerazioni

Il profeta Isaia è esplicito: siamo chiamate ad annunciare, a diffondere con gioia la Parola del Signore, la verità di Dio sull'uomo e sulla vita, avendo nel cuore un fuoco ardente che non dà tregua, che spinge a comunicare la salvezza da noi ricevuta, ma riservata ad ogni persona.

Più che belle parole, però, è necessario che a coloro che incontriamo ogni giorno nelle varie situazioni che viviamo, comunichiamo una testimonianza.

Poter dire che abbiamo visto il Signore operare nella nostra vita: Egli ci ha chiamate alla vita, ci ha elette nel battesimo, ci consacra nella vocazione, ci santifica mediante la Sua Parola, i Sacramenti, canali di grazia, il dono continuo del Suo Spirito.

Poi ci manda a compiere gesti di amore, di comprensione, di pace, di perdono, di pazienza in contesti spesso lacerati da egoismo, invidie, giudizi, vendette.

Tutto questo con gioia.

Gioia: parola che sembra smentita dalla fatica del vivere quotidiano, ma che è il distintivo di chi si sente profondamente amata e, con questa forza, può affrontare ogni situazione.

Chiediamo a Maria, nostra Madre e Maestra di imparare a custodire nel cuore la Parola di Dio e sempre più testimoniare la Sua Presenza nella nostra vita.